



COMUNE DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019-2021**

All B)

Nota Integrativa

Bilancio di Previsione 2019-2021

Approvato con delibera CC n. ..., in data

Indice

✚ Premessa	
✚ Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021 (DUP)	Pag. 1
✚ Quadro generale riassuntivo	Pag. 2
✚ Equilibri di bilancio 2019 – 2021	Pag. 4
✚ Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	Pag. 5
✚ Entrate	Pag. 8
✚ Entrate correnti	Pag. 9
✚ Entrate in conto capitale	Pag. 16
✚ Spese	Pag. 19
✚ Spese correnti	Pag. 19
✚ Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	Pag. 22
✚ Fondo Rischi	Pag. 24
✚ Fondo per indennità di fine mandato	Pag. 24
✚ Fondo copertura perdite società partecipate	Pag. 24
✚ Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa	Pag. 24
✚ Spese soggette a limiti	Pag. 26
✚ Indebitamento	Pag. 28
✚ Garanzie fideiussorie	Pag. 29
✚ Investimenti programmati	Pag. 30
✚ Le partite di giro	Pag. 39
✚ Il Fondo Pluriennale Vincolato	Pag. 39
✚ Il risultato di amministrazione presunto 2018 – Utilizzo	Pag. 40
✚ Enti e organismi strumentali – Partecipazioni	Pag. 42

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Il progetto di bilancio 2019-2021 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo bilancio armonizzato ha un'articolazione diversa rispetto al passato, in quanto diretta a definire l'utilizzo delle risorse che l'ente prevede di reperire nel triennio 2019-2021, suddividendole nella parte spesa per missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente.

La parte spesa del bilancio risulta articolata in missioni, programmi e titoli, mentre la parte entrata prevede la classificazione per titoli e tipologie.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 23/6/2011 n. 118, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, al documento viene allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Nel bilancio armonizzato, alle previsioni di competenza sono affiancate le previsioni di cassa limitatamente al primo esercizio del triennio.

Dall'anno 2017 è previsto, inoltre, il nuovo Piano di indicatori approvato con DM 22 dicembre 2016, che deve essere redatto sulla base degli stanziamenti definitivi del bilancio.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1), prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche

investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si provvede ad illustrare i singoli punti previsti dal Principio Contabile.

Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021 (DUP) (art. 170 D.Lgs 267/2000)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione, e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la *Sezione Strategica (SeS)*, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la *Sezione Operativa (SeO)*, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione;

La *Sezione strategica* del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare la *Ses* si compone:

1. Analisi delle condizioni esterne ed interne;
2. Obiettivi strategici per missione.

La *Sezione Operativa* che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione è strutturata in due parti fondamentali:

1. Parte prima – Comprende la valutazione generale dei mezzi finanziari e l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi;
2. Parte Seconda - Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla L. 111/2011.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio del Comune di Ascoli Piceno, redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, dalla L. 243/2012 modificata dalla L. 164/2016 e dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

L'articolo 162, comma 6, del TUEL prevede che il bilancio preventivo debba chiudere:

- in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;
- con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;
- con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.

Ai fini del rispetto di tali equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
ENTRATE			USCITE		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	35.633.000,00	Titolo 1	Spese correnti	72.283.726,15
Titolo 2	Trasferimenti correnti	22.300.420,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	66.899.584,38
Titolo 3	Entrate extratributarie	15.227.220,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
Titolo 4	Entrate in conto capitale	49.027.494,07			
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
Titolo 6	Accensione prestiti	2.102.000,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	2.906.134,50
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.488.500,00	Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	34.488.500,00
TOTALE ENTRATE		178.778.634,07	TOTALE USCITE		196.577.945,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		11.510.998,34			
Avanzo di amministrazione		6.288.312,62	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE GENERALE		196.577.945,03	TOTALE GENERALE		196.577.945,03

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

ENTRATE					
		cassa 2019	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
Fondo di cassa presunto all'1/1/2019		14.181.335,77			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			11.510.998,34	-	-
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO APPLICATO			6.288.312,62	-	-
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	34.765.782,60	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	26.903.678,45	22.300.420,00	19.742.510,00	16.656.140,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	18.118.696,07	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	56.382.270,40	49.027.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6	Accensione prestiti	4.767.055,99	2.102.000,00	-	-
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.045.399,56	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE ENTRATE		210.164.218,84	196.577.945,03	131.249.103,20	124.100.320,00
Fondo finale di cassa presunto		1.593.113,13			
USCITE					
		cassa 2019	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
Titolo 1	Spese correnti	85.035.931,82	72.283.726,15	68.854.090,00	66.387.350,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	64.687.581,69	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4	Rimborso prestiti	2.906.134,50	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	35.941.457,70	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE USCITE		208.571.105,71	196.577.945,03	131.249.103,20	124.100.320,00

✚ Equilibri di bilancio 2019-2021

La ripartizione della manovra, tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Equilibrio economico – finanziario

Equilibrio di parte corrente

ENTRATE CORRENTI			
	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.300.420,00	19.742.510,00	16.656.140,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00
Totale entrate correnti	73.160.640,00	71.401.190,00	69.111.820,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<i>Proventi da alienazioni destinate all'estinzione dei mutui</i>	674.934,50	-	-
<i>Avanzo di amministrazione</i>	1.111.926,16	-	-
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	422.159,99	-	-
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	2.509.020,65	300.000,00	300.000,00
A detrarre:			
Entrate correnti destinate ad investimenti	479.800,00	192.800,00	288.800,00
TOTALE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE	75.189.860,65	71.508.390,00	69.123.020,00
SPESE CORRENTI			
Titolo 1 - Spese correnti	72.283.726,15	68.854.090,00	66.387.350,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
TOTALE SPESE PER LA GESTIONE CORRENTE	75.189.860,65	71.508.390,00	69.123.020,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.027.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	2.102.000,00	-	-
Totale entrate c/capitale	51.129.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Proventi permessi da costruire destinati a spese correnti	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Proventi da alienazioni destinate all'estinzione dei mutui	674.934,50	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	479.800,00	192.800,00	288.800,00
Avanzo di amministrazione	5.176.386,46	-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.088.838,35	-	-
Totale entrate destinate ad investimenti	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00
TOTALE RISORSE DESTINATE ALLA GESTIONE IN C/ CAPITALE			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESE PER LA GESTIONE IN C/CAPITALE	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00

✚ Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La presente nota integrativa illustra i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate nel rispetto della normativa vigente, in particolare il D.Lgs. n. 118/2011 e, specificatamente, il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato 4/2 al medesimo Decreto), in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono e devono essere imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n. 1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri).

Novità importante per quanto riguarda la programmazione delle spese per il triennio 2019-2021 è il venir meno, per effetto del disposto di cui all'art. 1, commi 819 e ss., della legge di bilancio 2019 (legge 28 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dall'esercizio 2019, delle regole del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 463 e seguenti), in vigore fino al 2018. In base alla nuova disciplina, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011, senza ulteriori vincoli.

Il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2019-2021 è stato redatto tenendo conto degli indirizzi indicati nel Documento Unico di Programmazione (di seguito DUP), nonché dell'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa proposte dai Dirigenti di Settore sulla base del quadro normativo vigente e nel rispetto dei principi generali contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Nello specifico, hanno costituito punto di partenza le previsioni di entrata e di spesa contenute nelle annualità 2019 e 2020 del bilancio di previsione 2018/2020, così come aggiornate in seguito all'ultima variazione di bilancio approvata entro il 30 novembre 2018.

Tali previsioni sono state oggetto di adeguamento sulla base delle nuove richieste avanzate dai diversi Settori in relazione alla necessità di dare attuazione alle scelte strategiche decise dall'organo di indirizzo, nonché delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio n. 145/2018.

Le previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2021 riflettono le previsioni inserite per l'anno 2020, tenuto conto degli impegni già assunti.

Le previsioni di bilancio, sia di entrata che di spesa, effettuata da ciascun Settore considerando il triennio 2019/2021 e per il 2019 anche a livello di cassa, sono state formulate adottando, in generale, un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base di riferimento le previsioni definitive dell'esercizio 2018 nonché:

- per quanto concerne le entrate si è altresì tenuto conto della sostanziale invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e dei servizi a domanda individuale rispetto a quelle vigenti nel 2018. Seppur non sia stato prorogato all'esercizio 2019 il "blocco" all'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi (ad esclusione della TARI) vigente fino al 2018, l'Amministrazione comunale ha deciso – anche ove consentito dalla norma – di non modificare le aliquote e tariffe già in vigore ad eccezione delle tariffe della TARI che, sulla base del piano finanziario del servizio gestione rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio ovvero dalla società "Ascoli Servizi Comunali srl" hanno subito una riduzione.
- per quanto concerne le spese, tenendo conto essenzialmente delle spese obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti e dei programmi da realizzare nel prossimo triennio, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, anche in relazione alla notevole contrazione delle risorse di parte corrente.

Entrate

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021				
		2019	2020	2021
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		11.510.998,34	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO APPLICATO		6.288.312,62	-	-
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	22.300.420,00	19.742.510,00	16.656.140,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	49.027.494,07	5.359.413,20	500.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6	Accensione prestiti	2.102.000,00	-	-
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE ENTRATE		196.577.945,03	131.249.103,20	124.100.320,00

Per una migliore comprensione dei dati si riportano di seguito le previsioni di competenza confrontate con il rendiconto 2017 e con la previsione definitiva 2018:

ENTRATE		Rendiconto 2017	Bilancio def. 2018	Bilancio 2019
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	37.954.533,01	35.698.000,00	35.633.000,00
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	16.038.698,85	23.162.458,00	22.300.420,00
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	23.293.695,49	19.666.612,00	15.227.220,00
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	7.970.265,45	43.424.904,37	49.027.494,07
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 -	Accensione prestiti	2.015.452,42	1.332.000,00	2.102.000,00
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 -	Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.696.967,96	34.881.500,00	34.488.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato			4.781.631,14	11.510.998,34
Avanzo di amministrazione applicato			12.234.784,61	6.288.312,62
TOTALE ENTRATE		133.823.703,80	225.181.890,12	196.577.945,03

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
IMU - Imposta Municipale propria	7.617.655,46	7.100.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	8.000.000,00
IMU - Imposta Municipale propria recupero	2.369.686,19	500.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	863.078,45	800.000,00	580.000,00	800.000,00	800.000,00
Addizionale IRPEF	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00
TARES - TARI	10.253.242,00	10.550.000,00	10.080.000,00	10.080.000,00	10.080.000,00
TARSU - TARES - TARI recupero evasione	1.074.477,90	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI	2.164.145,27	2.200.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
TASI recupero evasione	266.516,01	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOSAP - Permanente	214.900,91	210.000,00	110.000,00	270.000,00	270.000,00
TOSAP - Temporanea	330.955,63	340.000,00	120.000,00	330.000,00	330.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	142.191,72	180.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Altri tributi	42.379,67	37.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipo log ia 101 - Imposte, tasse e pro venti as similati	30.419.229,21	27.997.000,00	27.950.000,00	28.540.000,00	29.140.000,00
Fondo di solidarietà com.le	7.535.303,80	7.701.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
Tipo log ia 301 Fondi perequativi da Amminis trazioni centrali	7.535.303,80	7.701.000,00	7.683.000,00	6.486.000,00	7.683.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	37.954.533,01	35.698.000,00	35.633.000,00	35.026.000,00	36.823.000,00

Relativamente alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, che rappresentano il 49% delle entrate correnti, si specifica quanto segue:

1. Entrate di natura tributaria

Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- a. le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);
- b. le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
- c. sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

Il sistema tributario locale, per l'anno 2019 conferma quello relativo agli anni precedenti, basato sulla IUC, istituita dalla legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e che si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Per gli anni 2019 e 2020 per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/8/2016, in base al D.L. n. 189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229 del 2016, nel comune di Ascoli Piceno, limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, è prevista l'esenzione IMU e TASI a decorrere dalla rata scadente il 16/12/2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati distrutti o oggetto di

ordinanza di sgombero e comunque non oltre il 31/12/2020. Ciò ha comportato una riduzione di gettito dell'IMU e della TASI, ristorata da trasferimenti erariali.

Di seguito si analizzano le principali voci:

- *IMU*

La seconda entrata principale dell'Ente è rappresentata dall'IMU (Imposta municipale propria) che nel Bilancio 2019-2021 prevede il seguente gettito:

- 7.400.000,00 nel 2019 e nel 2020 (al netto del ristoro per gli immobili inagibili da parte dello Stato di € 600.000,00);
- 8.000.000,00 nel 2021;

Tale gettito viene definito netto in quanto contiene, anche nel 2019, una riduzione di € 1.696.980,91 che rappresenta la stima della quota dovuta nel 2019, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Ascoli Piceno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU versato dai contribuenti al Comune di Ascoli Piceno. Da un punto di vista sostanziale si può quindi affermare che nel 2019 i contribuenti del Comune di Ascoli Piceno dovrebbero corrispondere al Comune a titolo di IMU una somma pari ad € 8.996.980,91.

Rispetto alla previsione definitiva 2018, pari ad € 7.100.000, si registra in ciascun anno, ad aliquote invariate, un aumento di euro 300.000,00 dovuto principalmente all'aumento della base imponibile conseguente alla lotta all'evasione.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti della ICI/IMU la previsione di Bilancio 2019 è stimata, tenendo conto dell'andamento storico degli accertamenti, per ciascun anno del triennio in € 800.000,00.

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2019, confermate rispetto a quelle applicate per il 2018, sono riportate di seguito:

	Fattispecie imponibili	Aliquote 2019
1	Unità immobiliare classificata in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze adibita ad abitazione principale del soggetto passivo ivi dimorante e residente, compresa quella posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Per l'abitazione principale di categoria catastale diversa da quelle sopra indicate l'imposta non è dovuta.	0,40%
2	abitazione concessa in comodato gratuito, a parente in linea retta primo grado, a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito sia la propria dimora che la residenza anagrafica e non abbia altre unità immobiliari ad uso abitativo agibile nel Comune	0,50%
3	fabbricati di categoria catastale del gruppo "D5"	1,06 %
4	tutti gli immobili diversi dai precedenti (aliquota ordinaria)	0,96 %
precisando che: a) dall'anno 2014, per l'abitazione principale di cui al punto 1 della suddetta tabella, è possibile applicare soltanto la detrazione di € 200,00; b) per usufruire delle agevolazioni di cui ai punti 1 (solo per residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente) e 2 della suddetta tabella occorre presentare, pena l'esclusione, all'Ufficio Tributi del Comune di Ascoli Piceno, entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale si intende usufruire del beneficio, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente al possesso dei requisiti richiesti sulla base del modello predisposto dall'Ufficio stesso e dallo stessodistribuito e scaricabile anche dal sito comunale sezione IMU. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che permangano tutte le condizioni per poter usufruire di tale beneficio. In caso contrario va presentata apposita dichiarazione entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale non ricorre più anche una sola delle suddette condizioni agevolative.		

- **TASI**

Nel Bilancio 2019-2021 per la TASI (Tassa sui servizi comunali) si prevede un gettito per ciascun anno di € 2.300.000,00.

La previsione di entrata relativa alla TASI tiene conto dell'abolizione intervenuta nel 2016 di questo tributo per tutte le abitazioni principali, che viene confermata anche per il 2019. Rispetto alla previsione definitiva 2018, si registra in ciascun anno, ad aliquote invariate, un aumento di euro 100.000,00 dovuto principalmente all'aumento della base imponibile conseguente alla lotta all'evasione.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti della TASI la previsione è stimata complessivamente in € € 300.000,00 per tutti gli esercizi 2019- 2021.

Le aliquote e detrazioni applicate per l'anno 2019, confermate rispetto a quelle applicate per il 2018, sono riportate di seguito.

	Fattispecie imponibili	Aliquote 2019
1	Abitazione principale "di pregio" (categoria catastale A/1-A/8-A/9) dei soggetti passivi ivi domiciliati e residenti e relative pertinenze	2,00 ‰
2	Unità immobiliare e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	zero
3	Unità immobiliare adibita a B&B	zero
4	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, invenduti e non locati	2,50 ‰
5	Abitazioni concesse in comodato gratuito, a parente in linea retta primo grado, a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito sia la propria dimora che la residenza anagrafica e non abbia altre unità immobiliari ad uso abitativo agibile nel Comune, escluse quelle acquisite a titolo di successione ereditaria a proprietà indivisa	2,50 ‰
6	Immobili appartenenti alle categorie catastali D/5	0,80 ‰
7	Attività commerciali, artigianali e piccola media impresa (cat. C1, C3,C4 e D) esclusi i centri commerciali	1,00 ‰
8	Fabbricati rurali strumentali (D/10)	1,00 ‰
9	Aree fabbricabili	1,80 ‰
10	Tutti gli altri Immobili diversi dai precedenti	1,80 ‰

- **TARI**

Nel Bilancio pluriennale 2019-2021 per la TARI (tassa finalizzata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti) si prevede un gettito per ciascun anno di € 10.080.000,00 determinato in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ovvero dalla società "Ascoli Servizi Comunali srl". Pertanto nell'anno 2019, rispetto all'anno 2018, si registra una riduzione delle tariffe.

- **Addizionale IRPEF**

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per ciascun anno, di € 5.080.000. Per il triennio 2019-2021 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.

Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 47/2 al D.Lsg. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta, nonché del gettito minimo e massimo stimato tramite il portale del federalismo fiscale.

- *Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni*

Relativamente alla suddetta imposta, la Legge di Bilancio 2019, n. 145/2018 ha consentito da una parte, in base all'art. 1, comma 919, il mantenimento della maggiorazione del 50%, precedentemente previsto all' art. 11, comma 10, della Legge 449/1997, solo per le superfici superiori al metro quadrato, dall'altro ha disposto sempre all'art. 1, comma 997, l'esenzione dell'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi per le attività con sede legale ed operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1,2 e 2-bis al decreto legge 17/10/2016. Con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità di attuazione del comma 997.

Pertanto nel Bilancio pluriennale 2019-2021, per l'imposta sulla pubblicità, si prevede un gettito nell'anno 2019 di € 580.000,00 (in analogia con l'IMU e la TASI, al netto del ristoro da parte dello Stato di € 220.000,00) e per ciascuno degli anni 2020 e 2021 € 800.000,00, mentre per i diritti sulle pubbliche affissioni di € 130.000,00 per ciascun anno del triennio.

- *Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche*

L'art. 1, comma 997, della Legge di bilancio 2019, n. 145/2018 ha disposto per i medesimi soggetti di cui sopra l'esenzione anche dalla TOSAP. Pertanto nel bilancio di previsione 2019-2021 è previsto un gettito annuale rispettivamente per la Tosap permanente nell'anno 2019 di € 110.000,00 (al netto del ristoro dello Stato stimato in € 160.000) e di € 270.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, mentre per la Tosap temporanea è previsto un gettito di € 120.000,00 (al netto del ristoro dello stato stimato in € 160.000,00) e di € 330.000,00 per ciascun anno 2020 e 2021.

- *Fondi perequativi da amministrazioni centrali*

L'art. 1, comma 921 della Legge 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) ha confermato per l'anno 2019, sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 17 alla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, l'importo Fondo di solidarietà comunale 2019 ed il Ministero dell'interno, con comunicato del 17/1/2019, ha pubblicato i relativi importi, confermando la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale posta a carico di questo Comune e trattenuta dal gettito dell'IMU di € 1.696.980,91.

La composizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2018 è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
QUOTA F.S.C. 2019 risultante dall'anno 2018 e confermata dall L. 145/2018	4.874.801,19
QUOTA F.S.C. 2019 risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018	2.839.576,62
Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	- 12.530,59
Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 sexies, DL. 78/2010) in corso di quantificazione stima	- 18.748,18
FONDO DI SOLIDARIETA' 2019	7.683.099,04

Relativamente all'esercizio 2021, la previsione è pari all'importo attribuito per l'anno 2019, mentre nell'anno 2020, in via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, ora all'esame della Suprema Corte di Cassazione, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.197.000, quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012.

- *Trasferimenti correnti*

Nella previsione delle entrate da trasferimenti correnti si è tenuto conto di quanto disposto dal Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (punto 5.2, lett. c), in base al quale l'entrata è imputata nell'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Si segnala che si trattano per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è il soggetto intermedio.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

ENTRATE	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Tipo logia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.933.713,85	22.018.198,00	21.368.425,00	19.381.645,00	17.198.150,00
Tipo logia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-
Tipo logia 103: Trasferimenti correnti da imprese	9.1885,00	134.600,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Tipo logia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni private	13.000,00	228.040,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipo logia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	781.620,00	903.995,00	332.865,00	29.990,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	16.038.598,85	23.162.458,00	22.300.420,00	19.742.510,00	17.256.140,00

All'interno della tipologia "trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

1. *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*

Questa categoria di entrata presenta nel 2019 una previsione di € 6.663.125,00, con un incremento complessivo di € 307.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2018. La previsione 2020 ammonta ad € 4.773.945,00 mentre la previsione e 2021 ammonta ad € 2.930.950,00.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare il contributo statale assegnato ai comuni colpiti dal sisma, D.L.244/2016 art.14, comma 12-ter, di € 477.000,00 per l'anno 2019 e di € 238.720,00 per l'anno 2020, nonché il ristoro per l'esenzione IMU e TASI per gli immobili inagibili e dal 2019 il ristoro per l'esenzione dell'imposta sulle insegne e della Tosap che complessivamente nel primo anno del triennio ammontano ad € 1.200.000,00, mentre nel 2020 ad € 600.000,00.

Inoltre in questa categoria è previsto il contributo statale, di parte corrente, riguardante il Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana di € 726.900,00 per l'anno 2019 e di € 500.000,00 per l'anno 2020, nonché il Fondo Europeo d'investimento territoriale integrato – quota Stato - di € 779.375,00 per l'anno 2019 e di € 145.875,00 per l'anno 2020.

2. *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali*

La previsione 2019 relativa a questa categoria di entrata ammonta a d € 13.905.300, con un incremento rispetto alla previsione definitiva 2019 di circa € 1.560.000,00. L'importo previsto per il 2020 13.857.700,00, la previsione 2021 13.517.200,00.

I contributi più rilevanti sono relativi:

- ai contributi della Regione Marche per l'autonoma sistemazione delle persone sfollate a seguito del sisma 2016 ammontanti nell'anno 2019 ad € 9.000.000,00;
- al contributo chilometrico della Regione Marche per il servizio di trasporto urbano di € 1.680.000,00 per ciascuno degli anni del triennio;

- al contributo della Regione Marche per i disabili L. 18/1996, Ambito territoriale XII, di € 1.200.000,00 per ciascuno degli anni del triennio;

3. Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza

La risorsa più rilevante, all'interno della suddetta categoria, riguarda il contributo INPDAP per gli interventi a favore degli anziani denominato "HOME CARE PREMIUM" per l'importo di € 800.000,00 per l'anno 2019, di € 750.000,00 per l'anno 2020 e 2021.

TITOLO 3 – Entrate extratributarie

ENTRATE	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Tipo log ia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.886.475,11	9.995.302,00	10.504.650,00	10.467.710,00	10.467.710,00
Tipo log ia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.819.589,60	1.329.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
Tipo log ia 300: Interessi attivi	30.733,82	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipo log ia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.000.000,00	5.400.000,00	900.000,00	2.400.000,00	1.400.000,00
Tipo log ia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.556.896,96	2.912.310,00	2.273.570,00	2.215.970,00	2.215.970,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	23.293.695,49	19.666.612,00	15.227.220,00	16.632.680,00	15.632.680,00

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le entrate extratributarie suddivise per categorie:

Tipologia 100 - Categorie	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Vendita di beni	6.054.500,00	6.104.500,00	6.104.500,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.431.880,00	2.431.880,00	2.431.880,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.018.270,00	1.931.330,00	1.931.330,00
	10.504.650,00	10.467.710,00	10.467.710,00

1. Vendita di beni

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2019 ad € 5.800.000,00 mentre per gli anni 2020 e 2021 ad € 6.100.000,00.

2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente i proventi del servizio mensa scolastica, per € 700.000,00 in ciascun anno, dei cimiteri per € 600.000,00 in ciascun anno e degli asili nido per € 230.000,00 in ciascun anno.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2019 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da

un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

3. *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad € 2.018.270,00 per l'anno 2019, ad € 1.931.330,00 per l'anno 2020 e 2020.

- *Entrate derivanti da sanzioni amministrative*

Nel Bilancio 2019-2021 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per ciascun anno, € 1.329.000,00. La principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata, principalmente, dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per € 1.050.000,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
 - sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2019, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno 2019
Sanzioni per violazioni CDS (+)	1.200.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	115.555,00
Sanzione per violazioni CDS nette	1.084.445,00
Quota minima del 50 %	542.222,50
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (min. ¼)	164.500,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (min. ¼)	165.000,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	271.250,00
Totale proventi destinati ex art. 208	600.750,00

- *Interessi attivi*
Nel Bilancio 2019-2021 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per € 30.000,00.
- *Altre entrate da redditi di capitale*
Nel Bilancio 2019-2021 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:
€ 900.000,00 nel 2019
€ 2.400.000,00 nel 2020
€ 1.400.000,00 nel 2021
e riguarda le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della società Ascoli Reti Gas.
- *Rimborsi ed altre entrate correnti*
Nel Bilancio 2019-2021 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:
€ 2.273.570,00 nel 2019
€ 2.215.970,00 nel 2020
€ 2.215.970,00 nel 2021
e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali.

Entrate in conto capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Tipo log ia 100 : Tributi in conto capitale	27.804,83	40.000,00	-	-	-
Tipo log ia 200 : Contributi agli investimenti	7.255.838,98	32.549.053,21	36.212.746,77	4.499.413,20	-
Tipo log ia 300 : Altri trasferimenti in conto capitale	496.222,28	3.909.900,00	3.000.000,00	360.000,00	-
Tipo log ia 400 : Entrate da alienazione di beni	190.399,36	5.317.751,16	9.014.747,30	-	-
Tipo log ia 500 : Altre entrate in conto capitale	-	1.608.200,00	800.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 4	7.970.265,45	43.424.904,37	49.027.494,07	5.359.413,20	500.000,00

- *Contributi agli investimenti*
Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia "Contributi agli investimenti" all'interno della quale sono da evidenziare le seguenti risorse:

-
- a. a seguito dell'adesione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (ITI2) sono stati previsti i relativi finanziamenti in conto capitale per € 9.699.187,59 nel 2019 e per € 2.606.413,2 nel 2019;
 - b. a seguito degli eventi sismici 2016/2017, sono stati previsti i trasferimenti statali per € 8.335.000,00 per l'anno 2019.

- *Entrate da alienazioni patrimoniali*

Altra voce rilevante di entrata in c/capitale è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari e dalla vendita delle farmacie comunali n.1 e n. 4 che, nell'anno 2019, ammontano ad € 9.014.747,3 destinati, per norme di legge, al finanziamento di investimenti ed all'estinzione del debito.

Ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito dalla Legge 9/8/2013, n. 98, una quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione di patrimonio è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui.

Le previsioni delle entrate da alienazioni sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008.

- *Entrate da permessi di costruire*

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 ha previsto, per gli anni 2016 e 2017, la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), per una quota pari al 100 per cento, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede invece che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

- alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Nel Bilancio 2019-2021 i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sono previsti per un importo pari ad € 800.000,00 per il 2019, ad € 500.000,00 per il 2020 e ad € 500.000,00 per il 2021. Tali proventi sono destinati per € 300.000,00, ai sensi delle soprarichiamate norme, per ciascun anno del triennio, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché alle spese di progettazione di opere pubbliche.

- *Accensione di Mutui e prestiti*

In base al punto 3.18 del Principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti sono accertate nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito obbligazionario o a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile, ovvero quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento. Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento del soggetto erogatore. Per i

mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le somme oggetto del finanziamento sono rese immediatamente disponibili in un apposito conto intestato all'ente e le stesse si intendono immediatamente esigibili.

E' previsto per solo l'anno 2019 il ricorso ad accensione di mutui per € 2.102,000,00.

Spese

La struttura delle spese si articola in:
Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Sono stati rispettati i limiti annui delle spese previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010 n. 122, dal D.L. 95/12 convertito nella L. 135/12 e dalla L. 228/12, dal D.L. 21/06/2013 n. 69 e dal D.L. 66 del 24/04/2014.

SPESE	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
Tito lo 1 - Spese correnti	6.1354.029,86	77.928.907,05	72.283.726,15	68.854.090,00	66.387.350,00
Tito lo 2 - Spese in conto capitale	6.389.625,57	60.379.583,07	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00
Tito lo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-			
Tito lo 4 - Rimborso di prestiti	1.721.842,12	1.991.900,00	2.906.134,50	2.654.300,00	2.735.670,00
Tito lo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	50.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Tito lo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	28.696.967,96	34.881.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00	34.488.500,00
TOTALE SPESE	116.016.556,13	225.181.890,12	196.577.945,03	131.249.103,20	124.100.320,00

Spese correnti

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1. dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, etc.);
2. del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.
3. dei rinnovi contrattuali del personale;
4. delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le spese correnti 2019 classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel prospetto a confronto con gli esercizi 2017 e 2018:

Missione	Descrizione	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.960.600,16	24.311.452,39	21.837.302,88	15.003.801,50	14.993.691,50
02	Giustizia	-	-	-	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.931.969,90	2.093.556,17	2.229.299,65	2.069.400,00	2.043.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	3.957.657,87	10.943.569,28	10.398.512,64	4.042.000,00	3.542.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.469.838,88	3.144.083,00	3.549.919,20	2.356.490,00	1.913.490,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	940.862,81	8.724.042,57	13.734.632,75	1.304.600,00	554.600,00
07	Turismo	530.287,21	2.080.100,00	2.047.229,49	657.550,00	359.800,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.092.926,26	9.208.961,11	9.640.664,69	14.178.000,00	10.426.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.408.373,58	16.267.621,76	16.682.936,33	13.535.597,20	10.879.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.632.811,14	27.530.341,42	26.642.699,30	5.100.416,00	4.449.700,00
11	Soccorso civile	474.148,91	453.375,00	450.146,37	374.600,00	349.400,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.605.769,08	25.043.362,72	23.118.156,03	18.756.200,00	17.141.100,00
14	Sviluppo economico e competitività	5.511.732,59	5.689.357,87	5.299.500,00	5.255.900,00	5.283.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	3.000,00	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	58.556,43	45.100,00	33.400,00	33.400,00	33.400,00
19	Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	-	2.574.016,83	3.188.881,20	3.283.448,50	3.410.288,50
50	Debito pubblico	1.828.988,98	2.108.450,00	3.226.164,50	3.559.400,00	3.615.350,00
60	Anticipazioni finanziarie	179.15064,37	50.080.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00
TOTALE MISSIONI - TITOLO 1		87.319.588,17	190.300.390,12	162.089.445,03	96.760.603,20	89.611.820,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati dell'esercizio 2019, del rendiconto 2017 e dell'esercizio 2018:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

MACROAGGREGATI	Rendiconto 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
101 - redditi da lavoro dipendente	- 14.922.162,09	16.795.140,81	16.665.256,37	15.765.556,00	15.537.056,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	937.733,80	1.118.499,29	1.232.445,12	1.107.685,50	1.062.485,50
103 - Acquisto di beni e servizi	40.629.888,35	49.692.647,09	45.345.559,61	43.088.240,00	40.827.090,00
104 - Trasferimenti correnti	2.988.687,52	5.725.715,53	4.083.676,55	3.238.950,00	3.217.950,00
107 - Interessi passivi	168.120,61	196.550,00	330.030,00	997.460,00	960.480,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	2.000,00	-	-	-
109 - Rimborso e poste correttive delle entrate	123.633,32	115.000,00	85.000,00	15.000,00	15.000,00
110 - Altre spese correnti	1.593.804,17	4.283.354,33	4.541.758,50	4.641.198,50	4.767.288,50
TOTALE SPESE CORRENTI	31.519.705,68	77.928.907,05	72.283.726,15	68.854.090,00	66.387.350,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa entrate riscosse per conto di un altro ente.

Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- considerare le suddette esclusioni, individuare, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:
 - Entrate da recupero evasione tributaria: Imposta Municipale Unica (IMU), (Tassa Servizi Indispensabili (TASI) e Tassa Rifiuti (TARI)
 - Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa);
 - Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie);
 - Canone non ricognitorio (entrate extra-tributarie);
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno n + 1). Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo.

La normativa, tuttavia, prevede un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso:

- per l'anno 2019 quota pari all'85%;
- per l'anno 2020 quota pari all'95%;
- per l'anno 2021 quota pari al 100%

La Legge di bilancio 2019, ha previsto la possibilità di ridurre l'accantonamento per l'anno 2019 all'80% per gli enti che, al 31/12/2018 rispettano alcuni parametri relativi alla tempestività dei pagamenti; nelle more della verifica del rispetto di tali parametri si è proceduto all'accantonamento nella misura dell'85% salvo poi procedere con successiva variazione di bilancio all'eventuale riduzione dell'accantonamento all'80% qualora i predetti parametri risultassero rispettati.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria di entrata ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2019

Tipologia entrata	Prev. 2019	% acc.	Importo FCDE	Importo min. 95%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	800.000,00	70,46	563.701,92	479.146,63	480.000,00
TASI anni precedenti	300.000,00	66,38	199.140,00	169.269,00	170.000,00
TARI	10.080.000,00	12,03	1.212.624,00	1.030.730,40	1.032.000,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	70,31	703.100,00	597.635,00	598.000,00
Canone non ricognitorio	640.000,00	44,63	285.632,00	242.787,20	245.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	88,88	133.320,00	113.322,00	115.000,00
Totale	12.970.000,00		3.097.517,92	2.632.890,23	2.640.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2020

Tipologia entrata	Prev. 2018	% acc.	Importo FCDE	Importo min. 95%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	800.000,00	70,46	563.701,92	535.516,82	536.000,00
TASI anni precedenti	300.000,00	66,38	199.140,00	189.183,00	190.000,00
TARI	10.080.000,00	12,03	1.212.624,00	1.151.992,80	1.156.000,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	70,31	703.100,00	667.945,00	668.000,00
Canone non ricognitorio	640.000,00	44,63	285.632,00	271.350,40	272.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	88,88	133.320,00	126.654,00	128.000,00
Totale	12.970.000,00		3.097.517,92	2.942.642,02	2.950.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2021

Tipologia entrata	Prev. 2020	% acc.	Importo FCDE	Importo min. 100%	Importo acc.to
IMU anni precedenti	800.000,00	70,46	563.701,92	563.701,92	564.000,00
TASI anni precedenti	300.000,00	66,38	199.140,00	199.140,00	200.000,00
TARI	10.080.000,00	12,03	1.212.624,00	1.212.624,00	1.213.000,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	70,31	703.100,00	703.100,00	703.100,00
Canone non ricognitorio	640.000,00	44,63	285.632,00	285.632,00	286.000,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	88,88	133.320,00	133.320,00	134.000,00
Totale	12.970.000,00		3.097.517,92	3.097.517,92	3.100.100,00

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

All'interno del bilancio di previsione 2019-2021 si è tenuto conto della relazione con la richiesta di fondi presentata dall'Avvocatura comunale a tutela degli eventuali rischi da contenzioso dalla quale si evince la possibile situazione debitoria che potrebbe scaturire da eventuali soccombenze nel triennio 2019-2021 e pertanto si è proceduto ad accantonare la somma di € 210.000,00.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di finanziamento di eventuali perdite che potrebbero causare la diminuzione del capitale sociale al di sotto del minimo consentito dal Codice Civile, ma che sono stati comunque stanziati gli accantonamenti obbligatori di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. N. 175/2016 (Testo unico per le società partecipate,) relativi alla produzione di possibili perdite dell'esercizio 2018, per un importo presunto di € 10.000,00.

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. Poiché questo Comune utilizza entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, la percentuale minima di accantonamento al fondo di riserva è pari allo 0,45 per cento delle spese correnti..

FONDO DI RISERVA

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% delle spese correnti	Massimo 2% delle spese correnti	Stanziamiento fondo di riserva
2019	72.283.726,15	216.851,18	1.445.674,52	328.881,20
2020	68.854.090,00	206.562,27	1.377.081,80	323.448,50
2021	66.387.350,00	199.162,05	1.327.747,00	300.288,50

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lsg 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui dall'esercizio 2017 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2019

SPESE FINALI		Minimo 0,2% delle spese finali	Stanziamiento fondo di riserva di cassa
Titolo 1	72.283.726,15	144.567,45	
Titolo 2	68.899.584,38	137.799,17	
Titolo 3	-	-	
Totale		282.366,62	2.000.000,00

Le spese soggette a limiti

- *Incarichi di collaborazione*

Negli anni 2019-2021 non sono presenti incarichi di collaborazione autonoma.

- *Altre spese soggette a limitazione*

L'articolo 6, del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), a decorrere dal 2011, sottopone a limitazione alcune spese di funzionamento. In particolare sono assoggettate a limitazione:

- a. la spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quelli conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno (limite da contemperare con quello di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014);
- b. la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- c. la spesa per sponsorizzazioni, che sono vietate;
- d. la spesa per missioni, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- e. la spesa per attività esclusivamente di formazione, che non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce invece che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura “costituzionalmente orientata” delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura “costituzionalmente orientata” delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Tipologia di spesa	Base di riferimento	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	2009	80%	1000,00	-	-	-
Relazioni, pubbliche, convegni, pubblicità, e rappresentanza	2009	80%	20.866,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	2009	100%	-	-	-	-
Missioni	2009	50%	43.447,04	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Formazione	2009	50%	20.047,33	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Autovetture	2011	70%	-	-	-	-
TOTALE			85.360,37	47.000,00	44.000,00	44.000,00

- *Spese di personale*

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-bis stabilisce inoltre che, ai fini dell'applicazione del predetto limite, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Il contenimento della spesa va assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Va segnalato che l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016 ha disposto l'abrogazione della lett. a) del suddetto comma 557, che prevedeva, ai fini del contenimento della spesa per il personale, la riduzione dell'incidenza percentuale di tale spesa rispetto al complesso delle spese correnti.

Sulla base della normativa vigente, il limite di spesa per il personale è così determinato:

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale dipendente (compreso incarichi IRAP)	18.111.558,56	17.063.184,92	16.845.094,64
Altre spese (cococo, buoni pasto, missioni, formazione, ecc.)	30.1248,20	303.674,30	349.322,29
Spesa totale	19.373.209,07	18.307.416,33	18.140.382,84
Spesa media triennio 2011/2013 (limite spesa)	18.607.002,75		

La spesa per il personale prevista per il triennio 2019/2021 determinata in base alla vigente normativa, è la seguente:

Voci di spesa	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Reddito da lavoro dipendente (macroaggregato 01)	16.665.256,37	15.765.556,00	15.537.056,00
IRAP (macroaggregato 02)	1.131.745,12	1.006.985,50	961.785,50
Altre spese (macroaggregato 03) (formazione, missioni, ecc.)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Totale spesa di personale	17.846.001,49	16.821.541,50	16.547.841,50
Componenti escluse (oneri per rinnovo contrattuale)	227.159,36	116.700,00	116.700,00
Spese di personale soggetta a limite	17.618.842,13	16.704.841,50	16.431.141,50
Spesa media del triennio 2011/2013 (limite di spesa)	18.607.002,75		

Indebitamento

Nel corso del triennio 2019-2021 è stato previsto il ricorso all'indebitamento, di € 2.102.000,00 per il solo anno 2019 per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti pari per gli anni 2019-2020-2021 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato.

Entrate correnti (Titoli I - II - III) del 2017	77.213.149,75
Limite di delegabilità (10% di €. 55.251.106,48)	7.721.314,98
Interessi passivi anno 2018 sui mutui in essere (compresi gli interessi per le garanzie fideiussorie)	330.030,00
Contributi erariali in c/interessi	271.400,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	7.662.684,98

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2019-2020 è il seguente:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
RESIDUO DEBITO all' 1/1	61.035.826,81	60.906.626,81	58.252.326,81
NUOVI PRESTITI	2.102.000,00	-	-
DEBITO RIMBORSATO	2.231.200,00	2.654.300,00	2.735.670,00
Residuo debito al 31/12	60.906.626,81	58.252.326,81	55.516.656,81

Da evidenziare che in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 735, della Legge di Bilancio 2018, il Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato, per i comuni colpiti dal sisma 2016, il differimento, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2019.

Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati

L'ente ha prestato la garanzia fideiussoria alla società Ascoli Servizi Comunali a garanzia dell'assunzione di un mutuo di € 6.500.000, della durata di 10 anni al fine di realizzare la 6 ^ vasca nell'ambito della discarica comprensionale di "Relluce". Delibera di C.C. 11 in data 9/4/2014, debito residuo 1.133.638,88, scadenza 31/10/2021, interessi annuali 18.176,97.

Inoltre, l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Investimenti programmati

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo crono programma dei lavori.

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente ad € 66.899.584,38 per l'anno 2019 ad €145.252.213,20 per l'anno 2020 ad € 488.800 per l'anno 2021.

Nel Piano Triennale delle opere pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore ad € 100.000,00.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2019-2021 di cui alla delibera di Giunta n. 3 del 8/1/2019 di approvazione dello schema di Programma dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale dei lavori per il 2019 ai sensi dell'art. 216 – comma 3 – del D.Lgs. 50/2016, sono le seguenti:

Di seguito, vengono riportate le spese d'investimento previste nel bilancio per forma di finanziamento.

I N V E S T I M E N T I 2 0 1 8 - 2 0 2 0			
MUTUI	2.102.000,00	-	-
VENDITE	8.339.812,80	-	-
ONERI	500.000,00	200.000,00	200.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	39.212.746,77	4.859.413,20	-
<i>di cui: investimenti territoriali integrati PON e POR (ITI I)</i>	<i>3.329.999,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Riqualificazione aree urbane (ITI 2)</i>	<i>9.699.187,59</i>	<i>2.606.413,20</i>	<i>-</i>
ENTRATE CORRENTI	479.800,00	192.800,00	288.800,00
AVANZO VINCOLATO	5.176.386,46	-	-
FPV	11.088.838,35	-	-
TOTALE	66.899.584,38	5.252.213,20	488.800,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2019	2020	2021
Riqualificazione area urbana ex caserma vellei	1.860.000,00		
Manutenzione e realizzazione marciapiedi	165.000,00		
Realizzazione di 27 alloggi di edilizia popolare sperimentale nell'ambito del contratto di quartiere II di Monticelli	3.554.000,00		
Completamento 52 alloggi zona Pennile di sotto (contratto di quartiere 1)	3.976.908,29		
Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza post sisma degli immobili privati	500.000,00		
Manutenzione straordinaria del civico cimitero di Ascoli Piceno e cimiteri rurali (e cappella di Venagrande)	685.000,00		
Riqualificazione palestra E-D cittadella dello sport	650.000,00		
Riqualificazione del pattinodromo comunale e ampliamento per la realizzazione di velodromo	1.472.444,60		
Risanamento edifici comunali danneggiati da sisma	2.000.000,00		
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilita' di raccordo (II stralcio funzionale)	240.000,00		
Palestra Squarcia	500.000,00		
Adeguamento sismico scuola media Don Giussani sito nel quartiere Monticelli	4.889.842,29		
Messa in sicurezza teatro Filarmonici	400.000,00		
Rifacimento curva sud stadio Del Duca e tettoia tribuna ovest	5.000.000,00		
Risanamento scuola S.Domenico danneggiata dal sisma	0,00	500.000,00	
Restauro ponte romano Mozzano fosso San Giuseppe - 1° stralcio		443.000,00	
Completamento recupero edificio via Manilia (zona San Tommaso) da destinare a ERP		360.000,00	
Realizzazione di una palestra nel cortile della scuola elementare Malaspina		750.000,00	
Realizzazione di rotatoria all'incrocio tra via dei Girasoli e via dei Ciclamini		200.000,00	
Contributi a privati per i danni subiti su edifici ad uso attività produttive e commerciali a seguito di eventi alluvionali	130.525,00		
Lavori di manutenzione copertura forte malatesta -POR	50.000,00		
Installazione di sistemi di sorveglianza	109.840,00		
Totale	26.183.560,18	2.253.000,00	-

ITI 1	2019	2020	2021
San Pietro in castello ostello - ITI 1	332.500,00		
Ponte ciclo pedonale a San Pietro in castello - ITI 1	1.000.000,00		
Sistemazione pista ciclo pedonale ponte di San Filippo e Giacomo di connessione direttrice est- ITI 1	770.000,00		
Efficientamento energetico ambientale Polo S. Agostino- ITI 1	350.000,00		
Riqualificazione stadio Squarcia- ITI 1	600.000,00		
Rifunzionalizzazione largo Porta Romana- ITI 1	166.249,00		
Acquisto tensostruttura- ITI 1	61.250,00		
Bici per mobilità alternativa- ITI 1	50.000,00		
TOTALE	3.329.999,00		
ITI 2	2019	2020	2021
Realizzazione parco fluviale del fiume tronto	1.935.832,07	2155697,2	
Realizzazione pista ciclabile da villaggio del fanciullo a Castel di Lama	450.716,00	450.716,00	
Riqualificazione velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo	556.485,76		
Realizzazione "Villaggio diversamente" presso il villaggio del fanciullo - ristrutturazione edificio esistente	673.440,00		
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilità di raccordo (II stralcio funzionale)	6.082.713,76		
TOTALE	9.699.187,59	2.606.413,20	
ONERI	2019	2020	2021
Manutenzione strade comunali	200.000,00		
Manutenzione ed adeguamento edifici comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Aree per parcheggi in località poggio di bretta	100.000,00		
Adeguamento e messa a norma cucine e mense scolastiche		100.000,00	100.000,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00	200.000,00
Oneri standard-Monetizzazione	2019	2020	2021
Area parcheggi scuola elementare Poggio di Bretta	100.000,00		
TOTALE	100.000,00	0,00	0,00

VENDITA	2019	2020	2021
Manutenzione strade comunali	2.720.000,00		
Manutenzione ed adeguamento edifici comunali	625.000,00		
Aree per parcheggi in localita' poggio di bretta	400.000,00		
Riqualificazione di aree verdi	170.000,00		
Manutenzione e realizzazione marciapiedi	99.410,50		
Completamento dei marciapiedi di Borgo Solesta'	450.000,00		
Parco di via Bengasi e via Galie'	500.000,00		
Realizzazione di parco di via Verdi	300.000,00		
Riqualificazione di piazzale Mussini	250.000,00		
Realizzazione di area di sosta presso rotatoria di via dei Narcisi in localita' Monticelli	100.000,00		
Realizzazione di piazza presso l'ex tirassegno di Porta Romana	300.000,00		
Poligono di tiro in localita' fosso Sanguinetola – adeguamento dell'ex stand 50m dalla I alla III categoria	230.000,00		
Allargamento strada ex Salaria zona Mozzano e marciapiedi zona ponte	300.000,00		
Riqualificazione mercatino Borgo Chiaro	500.000,00		
Canile comunale, cimitero per animali di affezione e servizi integrati contro il randagismo	1.000.000,00		
Riqualificazione della piazza antistante la chiesa dei SS. Cosma e Damiano in localita' Mozzano	200.000,00		
Restauro torre chiesa Santa Maria Intervineas	150.000,00		
Acquisto attrezzature	45.402,30		
TOTALE	8.294.410,50		
MUTUI	2019	2020	2021
Realizzazione di 27 alloggi di edilizia popolare sperimentale nell'ambito del contratto di quartiere II di Monticelli	832.000,00		
Riqualificazione del campo calcio di Monterocco	510.000,00		
Palestra Squarcia	200.000,00		

AVANZO	2019	2020	2021
Miglioramento palestra scuola via Kennedy	137.500,00		
Sistemazione accessi polo universitario e collegamento SS. Annunziata (pertinenze bar)	136.900,67		
Riqualificazione parco dell'Annunziata e Fortezza Pia	501.883,00		
Riqualificazione torre Ercolani	130.000,00		
Collegamento ciclabile stazione ff. ss. - Monticelli	180.000,00		
Riqualificazione velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo	592.109,20		
riqualificazione di via trento e trieste e vie del centro storico	1.840.109,53		
San Pietro in castello ostello - ITI 1	47.500,00		
Efficientamento energetico ambientale Polo S. Agostino-ITI 1	13.589,60		
Rifunzionalizzazione area di piazza Sant'Agostino-ITI 1	238.267,47		
Rifunzionalizzazione largo Porta Romana-ITI 1	33.751,00		
Acquisto tensostruttura-ITI 1	8.750,00		
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilita' di raccordo (II stralcio funzionale)-ITI 2	1.237.839,99		
Lavori Sede Dopo di noi	78.186,00		
TOTALE	5.176.386,46		
FONDI PRIVATI	2019	2020	2021
Restauro botteghe chiostro di S. Francesco	180.000,00		
Concessione di servizi comprendente la riqualificazione funzionale impiantistica della palestra polivalente in via Spalvieri	200.000,00		
Completamento palazzina servizi presso la cittadella dello sport	450.000,00		
Completamento e gestione strutture sportive PIP in localita' Battente	296.000,00		
Realizzazione ponte fiume tronto e viabilita' di raccordo (I stralcio funzionale)	448.200,00		
Realizzazione "Villaggio diversamente" presso il villaggio del fanciullo - ristrutturazione edificio esistente	168.360,00		
Campo sportivo in via dei Ciliegi con spogliatoi	200.000,00		
Riqualificazione campetto sportivo in via Sassari	100.000,00		
Riqualificazione campo di atletica leggera	150.000,00		
Risanamento complesso sportivo Pennile di Sotto	200.000,00		
TOTALE	2.392.560,00		

FPV	2019	2020	2021
WIFI PER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO TURISTICO E CULTURALE - ITI 1 AZ.6.11 V. 22100.1/E	322.089,49		
SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI E TERRAZZO CASERMA - AUTOFINANZIAMENTO	30.000,00		
RISTRUTTURAZIONE PALESTRA ATLETICA PESANTE MARUCCI-BIL.2018 REND.2017 AV.VINC.MUTUO CRED.SPORT.	520.834,73		
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE VILLA SABATUCCI IN LOC. MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA RAGAZZE MADRI - (ITI 2)-AVANZO VINC.2017 € 280.000,00	278.508,96		
RIQUALIFICAZIONE VIA DEI GIRASOLI E STRADA STATALE INFERIORE E SISTEMAZIONE PERCORSI PEDONALE OVEST-(ITI 2)	259.525,28		
RIQUALIFICAZIONE STRADE DELLA CITTA'-BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO ANNI PRECEDENTI	181.040,56		
RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA -BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO(COFIN.ITI 1)	18.117,00		
RIQUALIFICAZIONE PALESTRA POLIVALENTE DI VIA SPALVIERI-AUTOFINANZIAMENTO	100.000,00		
RIQUALIFICAZIONE MURA URBICHE -BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO(COFIN. ITI 1)	500.000,00		
RIQUALIFICAZIONE AREA VIALE DE GASPERI -V. CAP. 4755/1 ASSIC + € 45.112,64 AV.VINC.2017	227.903,33		
RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA DI PIAZZA SANT'AGOSTINO - ITI 1 AZ. 5 SMART MOBILITY AVANZO VINCOLATO	11.731,53		
RIFACIMENTO MANTO STRADALE VIA SILVIO PELLICO	21.466,12		
RESTAURO E RISANAMENTO FONTANA IN LOC. VALLE CASCIANA A VENAGRANDE - V. 2335.2/E	12.503,05		
REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA SCUOLA VIA SARDEGNA - MUTUO	44.229,40		
REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI PRESSO SCUOLA ELEMENTARE - ITI 2 - AVANZO VINC.2017 € 351.000,00	350.713,54		
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E V.LE C.ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTR E STADIO COM.LE- ANNO 2019 VENDITA PATRIM.	475.668,57		
REALIZZAZIONE GIARDINO DELLE IDEE PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI - ITI 2	600.819,53		
REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRANDE- € 145.188,84 AVANZO VINC. + € 54,811,16 ONERI STANDARD V.5560.1/E(2019 FPV+MUTUO 100.000)	192.840,00		
PROGR.INTEGR.PROMOZ.EDILIZIA RESIDENZ.E RIQUALIFICAZ.URBANA B.GO SOLEST A' (V.AZ.927/E+MUTUO) - € 9.140,30 AV.VINC.2017	9.140,30		
SCUOLA MEDIA - ITI 2 (V.22000.1/E) - AVANZO VINC. 2017 € 225.000,00	224.772,96		
P ARCHEGGIO SAN PIETRO IN CASTELLO - BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO	253.799,01		

FPV	2019	2020	2021
PALESTRA VIA KENNEDY- BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO	12.500,00		
MUSEO DEL PONTE S.S. FILIPPO E GIACOMO - ITI 2 (V.22000.1/E)	179.699,20		
MESSA IN SICUREZZA ZONA S.SALVATORE E STRADE DI VIA CELLINI E VIA PASTORE-ONERI	70.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO SCUOLA - BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO	96.043,60		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO GUIDEROCCHI	5.194,71		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LASTRICO SOLARE PARCHEGGIO EX GIL - v. cap 4755,1/E	430.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE AUDIO PALAZZO DEI CAPITANI- AV.DEST. 2017	50.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI, SCUOLE ED IMPIANTI SPORTIVI - AV.DEST. 2017	227.265,07		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA -AUTOFINANZIAMENTO	14.060,66		
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI VENDITA PATRIMONIO(€ 2.720.000,00)+ONERI(€200.000)	784.764,14		
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI-BIL.2018 AV.VINC.REND.2017 MUTUO € 211.015,24	153.836,60		
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI (ANNO 2019 VENDITA PATRIM.€625.000+ONERI €100.000-ANNO 2020 ONERI-ANNO 2021 ONERI	130.000,00		
MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE SEGNALETICA - VEND.PATRIM. € 10.000,00 + v. cap 4755.1 € 100.000,00	29.908,76		
MANUTENZIONE CAMPI DI CALCIO DI MONTEROCCO E MONTICELLI-AUTOFINANZIAMENTO	976,00		
LAVORI PER ALLESTIMENTO NUOVA OFFICINA- AUTOFINANZIAMENTO	41.060,79		
LAVORI EX DISPENSARIO PER UNIVERSITA'-PROVINCIA AP+ F.DI CUP 2011- AV. VINC. €1.170.000,00-ANNO 2018 € 12.520,20 AUTOFINANZIAMENTO	12.520,00		
LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA KENNEDY E CECI - (AV VINC. MUTUO)	186.086,21		
LAVORI CAMPO SQUARCIA - (AUTOFINANZIAMENTO)	39.999,12		
LAVORI CAMPI TENNIS MORELLI BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO+€ 30.000 AUTOFINANZIAMENTO	375986,87		
INTERVENTO PER PUBBLICA INCOLUMITA' IN VIA MAMELI (V.4870.2/E)	33.493,70		
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA IMMOBILICOM.LI- V.4760.2/E	67.146,37		
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI- V.4760.4	218.244,53		
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA,RESTAURO,RISANAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO SEZIONI PRIMAVERA V.5005.3/E	17.831,52		
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA,RESTAURO,RISANAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO SCUOLE DELL'INFANZIA ISC COM.LI-V.5005.3/E	11.886,46		

FPV	2019	2020	2021
INCARICHI PER PROGETTAZIONI IMPIANTI SPORTIVI	4.868,64		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO SANT'AGOSTINO - ITI 1 AZ. 4.2 V. 22100.1- 4/E+AV.VINC.€13.589,60	36.410,40		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TRIBUNA EST ED ADEGUAMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI STADIO DEL DUCA - BIL.2018 AV.VINC.REND.2017 MUTUO € 708325,00	443.726,01		
COSTRUZIONE NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGO SOLESTA' 2° STRALCIO 1^ FASE	466.621,95		
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA POGGIO DI BRET TA - BIL.2018 REND. 2017 AV.VINC.MUTUO	144.593,67		
COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS.- MONTICELLI - AV.VINC.MUTUO€ 180.000 (COFIN. ITI 2)	103.148,08		
BALAUSTR E MARCIAPIEDI PONTE SS.FILIPPO E GIACOMO- (cap.4750.1) € 52459,31 AV.VINC. 2017	10.590,00		
AMPLIAMENTO POLIGONO DI TIRO -MUTUO	495.903,59		
AMPLIAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA -€ 50.000,00 C.D.S. - € 50.000,00 AV.DEST.2017	100.000,00		
ALLESTIMENTO NUOVA FARMACIA CENTRO COMMERCIALE LU BATTENTE V. CAP. 4755/1 ASSIC+VENDITA PATRIMONIO(€ 100.000)	94.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA MONTICELLI - V.22100.5-22100.6-4760.8/E	260.157,71		
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA LUCIANI-2° STRALCIO CORPO OVEST-BIL.2018 AV.VINC.€ 362.568,09 +FPV 37.431,91+€ 300.000 V.5235.1/E+300.000 MUTUO	956.346,09		
ADEGUAMENTO IL COLIBRÌ E LA MIA CASA-AUTOFINANZ.-	90.000,00		
ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SETTORE DISTINTI NORD- EST-AUTOFINANZIAMENTO	28.201,09		
ACQUISTO CESTINI PORTARIFIUTI	14.987,70		
ACQUISTO AUTOVEICOLI PER LA P.M. *AUTOFINANZIAMENTO PROVENTI CDS	14.459,65		
ACQUISTO ARREDI SERVIZIO URBANISTICA- AUTOFINANZIAMENTO	616,10		
TOTALE	11.088.838,35		

AUTO FINANZIATE	2019	2020	2021
RIMBORSO LAVORI STRAORDINARI PUBLIODEON - AUTOFINANZIAMENTO	2.800,00	2.800,00	2.800,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER P.M.-PROVENTI CDS	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ETILOMETRO- PROVENTI CDS	10.000,00		
RIMBORSO LAVORI PALESTRA FORLINI-AUTOFINANZIAMENTO	10.000,00	5.000,00	
ACQUISTO AUTOVEICOLI PER LA P.M. *AUTOFINANZIAMENTO PROVENTI CDS	20.000,00	15.000,00	15.000,00
LAVORI SEDE "DOPO DI NOI" VIA RIGANTE' - AV. VINC.2018 € 78.186,00+ V.1210.4/E € 23.000,00	23.000,00		
SPESE PER ACQUISIZIONE DI MANUFATTI PARZIALMENTO O TOTALMENTE COSTRUITI V. 4720.12/E	45.000,00	45.000,00	45.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI V. 4720.1/E- AUTOFINANZIAMENTO	75.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA -AUTOFINANZIAMENTO			101.000,00
RIMBORSO LAVORI STADIO CINO E LILLO DEL DUCA FINO AL 2023-AUTOFINANZIAMENTO V.3660.1/E	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TRANSAZIONE DITTA CERINI-VEZZARDELLI - AUTOFINANZIAMENTO	125.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	34.000,00		
TOTALE	479.800,00	192.800,00	288.800,00

Le partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2016 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

- Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2016, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 - Utilizzo

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2018.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	136.006,90
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	43.167.183,86
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	615.950,30
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	11.510.998,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	31.040.235,22
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	22.734.405,19
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate	410.804,53
	Fondo contenzioso	408.000,00
	Altri accantonamenti	21.000,00
	B) Totale parte accantonata	23.574.209,72
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.561,10
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 3.024.226,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.762.711,25
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli da specificare	465.166,64
	C) Totale parte vincolata	7.257.664,99
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	121.313,11
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	87.047,40
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.748.810,22
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.518.502,40
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	6.267.312,62

Nel bilancio 2019, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 3 del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, punto 9.2, sulla base della comunicazione dei dirigenti competenti, è stata applicata una quota dell'avanzo vincolato per spese correnti pari ad € 1.090.926,16 nonché la quota accantonata per il pagamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco di € 21.000,00, di seguito specificati:

PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO E DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE - ITI 1	156.000,00
ASCOLI CITTA' DI SCENA: FILM COMITION PER LA PROMOZIONE DELLA CITTA'- ITI 1	20.000,00
PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	232.738,89
SPESE DI PERSONALE -COMPETENZE- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	68.000,00
SPESE DI PERSONALE -ONERI- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	20.000,00
SPESE DI PERSONALE IRAP- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	6.500,00
IRAP TIROCINI PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	10.000,00
INTERVENTI SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	335.478,09
CONTRIBUTI AI COMUNI E UTENTI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' AMBITO TERRITORIALE XXII	14.853,63
INTERVENTI DI SOSTEGNO CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO XXII	7.560,60
INTERVENTI ALUNNI DISABILI SENSORIALI AMBITO XXII	87.965,42
INTERV.IN MATERIA PENITENZIARIA E POST-PENITENZIARIA AMBITO XXII	16.609,04
L.R.18/96 INTERVENTI SOSTEGNO PER DISABILI,ASSOCIAZ. E PRIVATI AMBITO XXII	59.246,90
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	19.142,59
SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ANZIANI AMBIO XXII	9.231,00
INTERVENTI DISABILI GRAVI	27.600,00
TOTALE	1.090.926,16
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	21.000,00

Inoltre è stato applicata una quota dell'avanzo vincolato per spese in c/capitale pari ad € 5.176.386,46 derivante da indebitamento destinato a finanziare gli investimenti dettagliatamente descritti nel paragrafo "Investimenti programmati".

Enti e organismi strumentali – Partecipazioni

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito da L. D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Il bilancio consolidato dell'esercizio è disponibile sul sito internet www.comuneap.gov.it.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO - dati al 31/12/2017

RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZ.	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017	attività
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	società a responsabilità limitata	60	36.435,00	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
ASTERIA	società consortile per azioni	dichiarazione fallimento sentenza n. 3/10/2013 reg. fall. 44/2013		ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	società per azioni	17,88	7.163.694,00	gestione del servizio idrico
ASCOLI RETI GAS	società unipersonale a responsabilità limitata	100	8.105.276,00	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	società per azioni	5,26	-58.938,00	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.
START	società per azioni	32,24	354.896,00	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
TECNOMARCHE	società consortile a responsabilità limitata	Sentenza dichiarazione di fallimento (Trib. Approv. N. 48 del 30/11/2015)		progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici
PICENO SVILUPPO	società consortile a responsabilità limitata	la società è in fase di scioglimento e liquidazione, il bilancio al 31/12/2014 non risulta ancora essere stato approvato		gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	consorzio obbligatorio	14,09	450.694,64	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
PICENO CONSIND	consorzio obbligatorio	12,82	1.025.146,70	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	consorzio	50	59.239,00 (dato del 2015)	promozione dell'istruzione musicale
CO.TU.GE	consorzio	23,5	679,00	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
CONBIM	consorzio obbligatorio		260.511,27	amministrazione fondo comune, previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati.
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	consorzio di funzioni	61,67	337.104,82	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	istituzione		1.141,00	promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
START PLUS	società consortile a responsabilità limitata	27,08	0,00	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale. SOCIETA' INDIRETTA